

Verbale CONSIGLIO DIRETTIVO 4 settembre 1975 ore 10,30

Il 4 settembre 1975 alle, ore 10,30 in Milano – via Boito 8 – presso la sede dell'Associazione, a seguito di convocazione a mezzo telex in data 25 agosto 1975, si è riunito il Consiglio Direttivo per l'esame del seguente

ordine del giorno:

- 1) Problemi di attualità
- 2) Programma di lavoro
- 3) Integrazione Consiglio e Comitato di Presidenza
- 4) Eventuali.

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Presidente Prof. Dino Del Bo; n ° 35 Consiglieri: Barillà, Bellini, Ciocca, Abbozzo, Adler, Albi Marini, Ardigò, Bianchini, Brini, Cirri, Corino, Dosi Delfini, Gasparini, Gradi, Guzzardi, Landi, Lazzaroni, Manfredini, Marconato, Marsaglia, Marzona, Milaudi, Palaoro, Palazzo, Passadore, Sella, Semeraro, Sozzani, Torlonia, Traini, Trombetti, Veneziani, Vignolo, Villa, Zucchi.

Nonché 2 Revisori: Mella, Reginelli.

Per invito del Presidente intervengono il dr. Perusini direttore di Assicredito e il dr. Rivano direttore generale dell'Istbank.

E' presente il direttore dell'Associazione comm. Beretta.

Funge da segretario il segretario generale avv. Giustiniani.

o o o

Il Presidente premette che la convocazione della odierna riunione ha avuto soprattutto la finalità di trattare il primo argomento all'ordine del giorno: problemi di attualità, riguardanti le vicende relative al contratto sulla scala mobile e il rinnovo del contratto nazionale.

In proposito, poiché soprattutto nei riguardi del primo, nel mese di luglio nella sua veste di vice presidente di Assicredito aveva avuto occasione di occuparsi del problema e dei possibili orientamenti dell'organizzazione, ha ritenuto opportuno portare in questa sede l'argomento al duplice scopo di offrire una più diretta e ampia informativa dei vari suoi aspetti all'organo collegiale della categoria ed una occasione di conoscenza delle opinioni

esprimentisi in detto organo a chi sarà chiamato e condurre l'azione nei confronti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

A tal fine egli ha pregato il dr. Perusini di intervenire alla odierna riunione per illustrare compiutamente la situazione e dare i chiarimenti e le indicazioni che il dibattito rendesse necessari od opportuni.

Per conservare il più ampio spazio di tempo alla trattazione, propone che vengano fatti precedere i punti 2 e 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva l'inversione.

Per quanto riguarda il punto 2: Programma di lavoro, il Presidente informa che in attuazione di precedenti delibere programmatiche, dal 1° settembre è avviata la costituzione e il funzionamento del Servizio Studi a capo del quale è stato preposto il dr. Edmondo Fontana il quale opererà con la collaborazione del dr. Elvezio Brambilla quale capo dell'ufficio stampa ed iniziative culturali e del dr. Graziano Sezzi, elemento messo a disposizione dall'Istbank anche per il coordinamento con le esigenze del medesimo.

Il servizio darà luogo ad una organica impostazione di ricerche, di rilevazioni e di elaborazioni informative sugli orientamenti delle quali ci siamo assicurati la consulenza del Prof. Aristide Mondani.

Il Consiglio prende atto e approva.

Per quanto riguarda il punto 3: Integrazione del Consiglio e del Comitato di Presidenza.

Il Consiglio è chiamato a provvedere alla nomina per cooptazione dei Consiglieri dr. Salvatore D'Amico deceduto, nonché dei sigg.: rag. Natale Grossi, rag. Mario Manzoni, e dr. Giovanni Marzari, dr. Costantino Panarese, che hanno cessato dalle rispettive cariche nelle banche Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca di Legnano, Credito Lombardo e Banca Subalpina.

Viene proposta la nomina dei sigg.: avv. Luigi Mascolo consigliere delegato della Banca del Cimino, rag. Franco Bizzocchi direttore generale della Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, dr. Giorgio Abbozzo consigliere delegato della Banca di Legnano, dr. Pierandrea Dosi Delfini direttore generale del Credito Lombardo e dell'avv. Raffaello Lacapra presidente della Banca di Lucania.

Per quanto attiene il Comitato di Presidenza, nel Consiglio Direttivo del 21 febbraio 1974 fu sostituito l'avv. Carlo Tomazzoli già direttore generale del Banco di Santo Spirito con il dr. Gaetano Zucchi segretario del Consiglio di Amministrazione della Banca stessa, che assumeva anche le funzioni di delegato interregionale per Lazio e Abruzzo.

Nella stesura materiale del verbale non è stato precisato che lo stesso dr. Gaetano Zucchi veniva chiamato a far parte del Comitato di Presidenza.

In questa sede, pertanto, si ratifica la detta nomina completando il numero dei componenti il citato Comitato di Presidenza.

Il Consiglio conferma la nomina del dr. Zucchi.

Per quanto riguarda il punto 1 relativo alla disdetta dell'accordo riguardante la scala mobile sulle retribuzioni del settore creditizio e della opportunità o meno di denunciare entro il 30 settembre l'accordo in questione, il Presidente ricorda che le ragioni per le quali in sede Assicredito il problema fu posto alla attenzione del Comitato esecutivo, furono la particolare onerosità progressivamente accentuatasi nel tempo a causa della differenza di calcolo adottata nel settore del credito rispetto a tutti gli altri settori produttivi, cioè il criterio percentuale sull'ultima retribuzione già assoggettata ad eventuali scatti di scala mobile.

In questa occasione, a fronte della opinione pacifica circa la sperequazione di trattamento tra il settore del credito e gli altri settori, è tuttavia venuta in esame la concomitanza delle discussioni del rinnovo del contratto collettivo nazionale.

La eventuale disdetta dell'accordo per la scala mobile prima ancora dell'inizio delle discussioni del contratto nazionale, avrebbe potuto creare situazioni di conflitto e di difficoltà proprio nella trattativa contrattuale.

Riferisce in merito all'intervento presso il Ministro di una delegazione di Assicredito che fu incaricato di presiedere. Accenna altresì alla proposta avanzata di risolvere il problema legislativamente, riguardo alla quale il Ministro si dichiarò nettamente contrario.

Furono invece suggeriti degli incontri informali tra le parti che ebbero risultati nettamente negativi in quanto i rappresentanti dei sindacati non

accettano neppure di discutere l'argomento, replicando essi che tutt'al più si potrebbe addivenire ad una modifica di quell'accordo solo per i dirigenti. Ovviamente, qualora si seguisse questo criterio ne deriverebbe un appiattimento nei trattamenti del settore.

Personalmente egli è d'opinione che sia assai difficile andare indietro e quindi è contrario alla denuncia.

Naturalmente il dibattito che seguirà nella odierna riunione gli servirà per avere un orientamento per il suo comportamento nella discussione e nella deliberazione in sede Assicredito.

Dopodiché prega il dr. Perusini, che ringrazia per aver aderito all'invito rivoltogli, di illustrare i termini del problema sindacale che nei prossimi mesi non mancherà di formare oggetto di discussioni nelle varie sedi.

Avverte che questa esposizione e il dibattito che ne seguirà non hanno e non possono avere che carattere introduttivo e informativo dato che l'argomento avrà le sue trattazioni più impegnative nella competente sede dell'Assicredito nel cui ambito confluiscono le opinioni delle altre categorie.

Il dr. Perusini illustra le varie fasi anche degli incontri al Ministero e con i sindacati e distribuisce copia del promemoria che fu consegnato dalla delegazione di Assicredito al Ministro del Lavoro e che viene trascritto in allegato al presente verbale.

Egli prospetta le possibili ripercussioni della denuncia anche nei riguardi dei contratti integrativi aziendali.

Aperta la discussione sulla esposizione del Presidente e del dr. Perusini, il dr. Traini chiede se non sia possibile rinnovare per un solo anno la convenzione anziché fare luogo all'automatico rinnovo per la durata di 3 anni.

Il dr. Perusini rileva che per abbreviare la durata del rinnovo occorre l'intesa della controparte e la soluzione potrebbe presentare il pericolo di veder richiedere in sede di rinnovo del contratto collettivo, una durata annuale anche per questo.

Il Presidente, comunque, fa presente a Traini che la sua proposta presuppone però la preventiva denuncia dell'accordo. Palazzo ritiene che si tratti di una battaglia perduta in partenza.

Intervengono con considerazioni varie: Veneziani, Ardigò, Gradi, Dosi, Trombetti, Brini, Tommasini, Ciocca, Pacciani, Janni e Bellini che illustrano variamente le giustificazioni di principio della denuncia e che inseriscono il problema delle trattative sia del contratto nazionale che dei contratti integrativi aziendali.

Vengono posti vari quesiti su alcune delle richieste normative che si preannunciano e sulla possibilità di alleggerire la pressione nei contratti aziendali, in merito ai quali il dr. Perusini dà ampie delucidazioni.

Riassumendo la discussione il Presidente ritiene che il Consiglio non sia oggi chiamato a deliberare una precisa determinazione di denuncia o meno, ma ad esprimere l'opinione prevalente del settore avvertendo che nella discussione che in proposito ci sarà in sede Assicredito, noti si potrà non tener conto dell'orientamento della maggioranza.

Su proposta di Bellini, il Consiglio, espressa l'opinione che dovrebbe farsi luogo alla denuncia, dà mandato al Presidente ed agli altri rappresentanti del nostro settore nel Consiglio Assicredito, di stabilire il definitivo atteggiamento tenendo conto degli orientamenti che si determineranno in quella sede.

Trombetti chiede quindi notizi in merito alla questione dei minori, delle donne e degli impiegati in servizio militare di leva.

Il dr. Perusini illustra i vari aspetti della questione, le pronunce che si sono già avute presso varie autorità giudiziarie, nonché le possibili soluzioni amichevoli, così come già Assicredito ha avuto occasione di illustrare alle aziende in un comunicato che ebbe a e suo tempo a fare.

Il Presidente rinnova i suoi ringraziamenti al dr. Perusini e assicura che terrà conto delle opinioni manifestate nella discussione.

o o o

Allegato

Promemoria consegnato dalla Delegazione di Assicredito al Ministro del Lavoro, sen. Toros, nel corso dell'incontro del 27 giugno 1975.

Il sistema di scala mobile sulle retribuzioni nel settore del credito.

Dal 1968 il sistema di scala mobile sulle retribuzioni dei lavoratori del settore del credito è allineato a quello vigente per i lavoratori degli altri grandi settori produttivi (industria commercio ed agricoltura) sia per quanto riguarda la serie degli indici presa a base del sistema stesso e sia per la periodicità di rilevazione e di applicazione.

Il settore credito si diversifica tuttavia nelle modalità di applicazione del sistema. Mentre, infatti, negli altri settori produttivi ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponde un determinato importo in lire (1) da aggiungersi alla retribuzione, nel settore del credito l'applicazione avviene convertendo ciascun punto di variazione dell'indice in una percentuale che trova applicazione sull'intera retribuzione di ciascun dipendente.

La ricordata diversità, nelle modalità di applicazione dell'indice di scala mobile, tra il settore del credito e gli altri settori, comporta che il valore del punto per le più elevate categorie dell'industria è sempre inferiore a quello di qualsiasi dipendente del settore del credito, come è evidenziato nella seguente tabella:

1) Da rilevare che, in base ad un accordo recentemente intervenuto tra la Confindustria e le Confederazioni sindacali, si è da un lato adottata una nuova serie di indici per cui il valore massimo mensile del punto per il settore industriale è passato da L.948 a L. 2.389 - e dall'altro si è stabilito una progressiva riduzione degli scarti tra tale valore massimo ed i valori delle categorie inferiori sino a raggiungere la completa unificazione per tutte le categorie a L. 2.389 col 1° febbraio 1977.

INDUSTRIA

<u>Categoria</u>	<u>Valore annuo</u>
Impiegato I	31.057
“ II	25.207
“ III	20.735
“ IV	19.279
“ V	18.538

Intermedio I	25.116
“ II	22.659
“ III	20.553
“ IV	18.941
Operaio I	19.825
“ II	18.538
“ III	17.901
Operaio IV	17.498
“ V	17.082
“ VI	16.900

CREDITO

<u>Categoria</u>	<u>Valore annuo</u>	
Capo ufficio	1 ^ cl.	58.550
“	7 ^ cl.	70.400
“	13 ^ cl.	83.400
Impiegato 1 ^	1 ^ cl.	50.350
“	7 ^ cl.	62.200
“	13 ^ cl.	75.200
Commesso 1 ^	1 ^ cl.	44.650
“	7 ^ cl.	52.250
“	13 ^ cl.	60.700
Operaio	1 ^ cl.	44.000
“	7 ^ cl.	51.500
“	13 ^ cl.	59.450
Pers. pulizia	1 ^ cl.	41.200
“	7 ^ cl.	45.850
“	13 ^ cl.	50.650

Gli abnormi effetti di questa diversità dell'applicazione della scala mobile risultano ancora più evidenti se si pongo a raffronto gli incrementi economici conseguiti per scala mobile nel periodo 1° gennaio 1968 - 30 giugno 1975 da un lavoratore del settore industria e da un lavoratore bancario di posizioni professionali comparabili (e cioè: impiegato di 2^ dell'industria e impiegato di 1^ del credito).

(1) Il valore annuo del punto per il settore credito è pari all'1% della retribuzione del mese di gennaio 1975, ragguagliata ad anno. Così per una retribuzione annua di Lire 10.000.000 il valore annuo del punto è pari a L. 100.000; per L. 15.000.000, L. 150.000; per L. 20.000.000 lire 200.000.

Anni	n° dei punti	Settore industria	Settore Credito		
			1 ^ cl.	7 ^ cl.	13 ^ cl.
1968	2	17.050	20.500 (+20%)	26.700 (+56%)	33.400 (+96%)
1969	6	31.950	53.700 (+68%)	69.800 (+118%)	87.600 (+174%)
1970	8	49.000	88.800 (+81%)	114.000 (+133%)	141.800 (+189%)
1971	9	46.850	97.900 (+109%)	125.000 (+167%)	154.800 (+230%)
1972	13	59.650	129.700 (+117%)	165.400 (+177%)	204.800 (+243%)
1973	23	125.700	287.100 (+128%)	358.800 (+185%)	437.600 (+248%)
1974	41	189.600	473.500 (+150%)	586.700 (+209%)	711.500 (+275%)
1975 (fino al 30.6.75)	9(°)	78.550	246.300 (+214%)	276.000 (+251%)	333.700 (+325%)
1.1.68 30.6.75		598.350	1.397.500 (+134%)	1.722.400 (+188%)	2.105.200 (+252%)

Né tale situazione verrà ad essere modificata in modo apprezzabile allorché, per effetto della unificazione del punto per le varie categorie dell'industria (l° febbraio 1977) il valore annuo del punto in tale settore sarà per tutti i lavoratori pari a L. 31.057. Rispetto a tale importo, infatti, quello spettante ai lavoratori appena assunti nella più modesta categoria del settore del credito (donne di pulizia) sarà pur sempre superiore del 30% e quello spettante all'impiegato con grado di Capo Ufficio a fine carriera di oltre il 165%.

o o o

(°) Punti "pesanti" e connessi alla nuova serie di indici.

Ancora di recente, in vari ambienti sono state sollevate dure critiche al livello retributivo del personale bancario, rilevandosi che lo stesso ha ormai perso ogni riferimento con la realtà retributiva degli altri settori.

La causa di ciò è facilmente individuabile ove si consideri che, soltanto per effetto del sistema di scala mobile a percentuale, le retribuzioni del personale bancario dal 1° gennaio 1968 al 30 giugno 1975 sono aumentate dell'83% (nel solo 1974 l'aumento è stato del 19%).

Risulta quindi evidente l'aspetto abnorme di siffatto sistema che per la sua automaticità applicativa sfugge ad ogni controllo di carattere negoziale da parte delle aziende.

Ove l'accordo per la scala mobile non venisse denunciato entro il 30 settembre 75 sarebbe automaticamente rinnovato per altri tre anni ed al termine di tale periodo le differenze retributive con gli altri settori sarebbero ancora ulteriormente aumentate.

Viene pertanto necessariamente a porsi l'esigenza di stabilire per il settore del credito un più corretto sistema di scala mobile.

16.6.1975

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE